



Delitto Garlasco Emergenza Caldo Guerra Russia Ucraina Iran Israele Striscia di Gaza Wimbledon

SOCIETÀ

OPINIONI DAL BLOG

3 LUGLIO 2025

Ultimo aggiornamento: 8:08

Costruire ponti e saltare muri. Rileggere Alex Langer trent'anni dopo rivela cosa ci serve oggi



PASQUALE PUGLIESE
Filosofo, autore su pace e nonviolenza

"La causa della pace non è più separabile da quella dell'ecologia, dalla salvaguardia della natura, così come non è separabile da quella della giustizia e della solidarietà tra i popoli"



COMMENTI



TAG | Alexander Langer | Ecologia | Pacifismo

IN PRIMO PIANO

3 LUG 2025

L'ultima giravolta di Ursula: promette il taglio delle emissioni dopo aver smantellato il Green Deal per puntare sul riarmo



La presidente della Commissione UE prova a salvare la faccia promettendo riduzione delle emissioni mentre investe nel riarmo europeo. E la sua maggioranza traballa con Socialisti e Renew all'attacco

DI GIANNI ROSINI



2 LUG 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

004147

Alex Langer, ecologista, intellettuale, europarlamentare e fondatore dei Verdi in Italia e in Europa, moriva il 3 luglio 1995 in un oliveto nei pressi di Firenze. Lasciò un commovente invito a chi restava: “Continuate in ciò che è giusto”. Era nato a Vipiteno (Alto Adige) e a lungo si era occupato del rapporto tra le comunità linguistiche ed etniche. A lui si devono i fondamenti dell’ambientalismo (“La conversione ecologica è una cosa molto concreta”, scriveva), dell’antimilitarismo e di una politica consacrata all’impegno civile: più che pacifista, si definiva “**facitore di pace**”. Fu militante in Lotta Continua. (ndr)

Assumere il paradigma della complessità per leggere la realtà, tessere rapporti di convivenza con l’Altro da sé, **costruire ponti per affrontare e risolvere pacificamente i conflitti**, promuovere la consapevolezza del limite nel rapporto con la natura, svolgere l’agire politico – in ogni livello e contesto – come servizio anziché come manifestazione di potere. Pur consapevole che i fatti della vita non sono separabili dall’impegno teorico e pratico, rimando alla Fondazione che ne cura la memoria per le note biografiche, qui provo ad esplorare alcune dimensioni essenziali dell’opera di **Alex Langer** di cui, trent’anni dopo, avvertiamo immensamente la mancanza.

A tre decenni dalla scelta di Langer di mettere **un punto finale alla sua esistenza**, il discorso pubblico – politico e mediatico – è regredito nella logica binaria che banalizza e militarizza il pensiero, l’Altro è considerato un nemico da combattere tanto sul piano interno che internazionale, i conflitti si affrontano esclusivamente con il riarmo e la guerra ormai mondializzata, il sistema tecno-finanziario-capitalista stravolge l’ecosistema per il profitto, **l’agire politico** è tornato ad essere mera esibizione di potenza. Alcuni continuano in “**ciò che era giusto**” – come Alex ha esortato a fare quel 3 luglio del 1995 – ma lo sforzo è sempre più improbo e noi siamo più soli. Rileggere alcune pagine di Langer oggi da un lato mostra il segno del deterioramento culturale in cui stiamo sprofondando, dall’altra apre ad una dimensione differente e ancora possibile di stare al mondo.

“**Liberarsi dalla guerra, dal militarismo, dalla distruzione ecologica, dall’incombere dell’apocalisse ‘civile’ o ‘militare’ che sia, non è solo un imperativo per chi vuole che i nostri figli o nipoti possano ancora vivere o per chi ama i popoli lontani** – scriveva Alex già nell’aprile del 1989, su *Azione nonviolenta* la rivista fondata da **Aldo Capitini** – La causa della pace non è più separabile da quella dell’ecologia, dalla salvaguardia della natura, così come non è separabile da quella della giustizia e della solidarietà tra i popoli, e tra sud e nord del mondo. (...) Scoprendo e divulgando questi nessi e promuovendo i comportamenti personali di riduzione della violenza, i movimenti per la pace – al pari di quelli per la salvaguardia della natura o per la solidarietà con il sud del mondo – sempre più diventano parte di una nuova e grande sensibilità: che cioè il **nostro modello di vita** attuale – dai consumi agli armamenti, dalla competizione produttiva a quella

Nuova ondata di calore: due morti in Sardegna.

Mattarella: “Stato prevenga eventi climatici estremi”. Troppo caldo per lavorare? Firmato il protocollo

DI F. Q.

(20)

IN EDICOLA 3 LUG 2025

Elettricità: bollette gonfiate per 5 miliardi

DI CARLO DI FOGGIA

(0)

2 LUG 2025

Stop Usa all'invio di alcune armi all'Ucraina. Ecco la lista: ora per Kiev sarà più dura resistere all’offensiva russa

DI GIANNI ROSINI

(43)

DA MILLENNIUM >>

L'ULTIMO NUMERO - Giugno 2025

Gaza



LEGGI TUTTO IL NUMERO

intellettuale – impone un altissimo livello di conflitti e di violenza, dove i più deboli soccombono per primi, ma dove anche i forti ben presto vengono colpiti dagli effetti-boomerang della distruzione. Conviene ‘disarmare’, finché siamo in tempo”.

LEGGI ANCHE >>

Riarmo e deterrenza: l'uomo del futuro sarà uomo di pace, o non sarà



[Leggi articolo >>](#)

Tra le sue molte “**utopie concrete**”, orientate al disarmo strutturale e culturale, ve ne sono almeno due – elaborate tra il 1994 e il 1995, nel pieno della guerra civile europea scatenata dai nazionalismi balcanici – che hanno valore di bussola imprescindibile per la nostra navigazione nel mare in tempesta della contemporaneità – che vede un'altra e ben più pericolosa **guerra civile** europea scatenata da analoghi nazionalismi – e hanno un valore formativo per tutti, in quella dimensione di “pedagogia implicita” dell'opera di Langer, così bene esplorata da Lavinia Bianchi (Langer. *La pedagogia implicita*, Scholé, 2023).

La prima è il [Tentativo di decalogo per la convivenza inter-etnica](#), dieci punti per costruire “l'arte di vivere insieme” tra diversi sulle differenti scale, che trova nel punto 8 il senso etico dell'impegno multidimensionale di Langer, dal Sud Tirolo/Alto Adige alla ex Jugoslavia: “Dell'importanza di mediatori, **costruttori di ponti**, saltatori di muri, esploratori di frontiera. Occorrono ‘traditori della compattezza etnica’, ma non ‘transfughi’”. L'altra utopia concreta, che svolge la prima dalla dimensione culturale a quella politica, è avanzata nel suo ruolo di parlamentare europeo, quando deposita a Strasburgo il Progetto per la creazione di un **Corpo civile di pace europeo**, sotto l'egida delle Nazioni Unite.

Eccone **uno stralcio essenziale**:

Prima il corpo sarà inviato nella regione, prima potrà contribuire alla prevenzione dello scoppio violento dei conflitti. (...) Dopo lo scoppio della violenza, esso è là per prevenire ulteriori conflitti e violenze. Nel fare ciò esso ha solo la forza del dialogo nonviolento, della convinzione e della fiducia da costruire o restaurare. Agirà portando messaggi da una comunità all'altra. (...) Proverà a rimuovere l'incomprensione, a promuovere i contatti nella locale società civile. Negozierà con le autorità locali e le personalità di spicco. Faciliterà il ritorno dei rifugiati, cercherà di evitare con il dialogo la distruzione delle case, il saccheggio e la persecuzione delle persone. Promuoverà l'educazione e la comunicazione tra le comunità. Combatterà contro i pregiudizi e l'odio. Incoraggerà il mutuo rispetto fra gli individui. Cercherà di restaurare la cultura dell'ascolto reciproco.

22:10 - Iran: Usa, 'attacchi hanno ritardato programma nucleare fino a due anni'

21:28 - Colombia: sequestrato primo narcosottomarino senza pilota al largo costa caraibica

21:15 - Usa: giudice blocca direttiva Trump che impedisce ai migranti di chiedere asilo

20:56 - Iran: Usa, 'inaccettabile sospensione cooperazione con Aiea'

20:29 - Mo: media, 'Idf ordina evacuazione dal centro di Gaza dopo lancio missili'

20:13 - Iran: Trump potrebbe autorizzare Israele a usare i bombardieri Stealth B-2

20:00 - Clima: Calenda, 'Von der Leyen prenda atto obiettivi green deal insostenibili'

 www.adnkronos.com



ABBONATI A IL FATTO QUOTIDIANO

METEO

Esattamente ciò di cui oggi abbiamo bisogno, per prevenire la degenerazione bellica dei conflitti, invece dei folli piani di riarmo della Nato e della Ue.

DAI BLOG »



Il Palio di Siena è una forma d'arte. Io dico: non toccate la tradizione

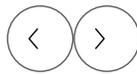


VINCENT RUSSO
Social Media & Campaign Manager

Il silenzio della comunità ebraica italiana su Gaza è complicità. Il mio appello: uscite dal ghetto!



GIANLUCA FERRARA
Già senatore M5s e direttore di GFE



ARTICOLI SU SOCIETÀ »

6 GIU 2025

“La presunta figlia di Putin lavora a Parigi in gallerie d'arte che espongono artisti pacifisti”



DI F. Q.



2 GIU 2025

“Noi genitori cerchiamo la normalità, ma i nostri figli ci fanno capire che possono dare tanto”

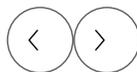
DI RAFFAELE NAPPI



28 MA

A K
“Se
Shc
spe
sen
i pi
alla

DI F. C.



ENTRA NELLA NOSTRA COMMUNITY WEB3
e sostieni una grande inchiesta tra quelle proposte dalla redazione

SCOPRI DI PIÙ

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi [Termini e Condizioni di utilizzo del sito \(in particolare punti 3 e 5\)](#): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro [supporto tecnico](#) La Redazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.